



COMUNICATO DEL 27.2.2024

PARIFICAZIONE PERSONALE FEMMINILE E MASCHILE RUOLO ISPETTORI

Esito incontro Sottosegretario Andrea Delmastro delle Vedove

Si è tenuto stamane un primo confronto con il Sottosegretario Andrea Delmastro delle Vedove, scaturito dall'esito delle recenti pronunce in merito alle pari opportunità tra personale femminile e maschile, per la progressione in carriera e conseguentemente rispetto alle prospettive di impiego, anche in vista delle indicazioni che potrebbero pervenire anche dalla Corte Costituzionale.

Il tema non riguardava la modifica *tout court* della previsione dell'art.6 comma 2 del DPR 295/90, ovvero l'ipotesi di allargamento dell'impiego del personale femminile senza limitazione dei posti di servizio da coprire (e quindi anche all'interno delle sezioni detentive maschili) bensì della possibile parificazione numerica e delle funzioni svolte tra donne e uomini nel ruolo degli ispettori, esistente già in quello dei funzionari e dirigenti.

L'USPP presente sia con il Presidente Giuseppe Moretti che con il Vice Presidente Francesco Laura, da sempre attenta a non pregiudicare le pari opportunità attraverso il suo apposito Coordinamento, ha espresso il proprio parere positivo ad un'ipotesi che preveda la correzione della tabella relativa alla dotazione organica del ruolo degli ispettori, non dicendosi contraria ad un analogo allargamento anche per quello dei sovrintendenti, in conseguenza di una correzione della norma di riferimento, onde evitare rilievi e ricorsi come quelli in atto e, comunque, escludendo il ruolo agenti ed assistenti.

Infatti per l'USPP, i tempi sono ormai maturi per un passo verso quanto già attuato in altri Paesi europei, ma bisogna limitare tali modifiche al solo ambito del lavoro non operativo, restando intatte le riserve sull'allargamento generale allo svolgimento da parte delle donne di tutti i compiti ora riservati agli uomini.

Nell'intervento più in generale, abbiamo inteso ricordare che vi sono cogenti priorità come la questione delle assunzioni straordinarie anche rispetto alle novità espresse dal Capo del Dipartimento rispetto ad esponenziale aumento dei carichi di lavoro dovuto all'aumento di possibili servizi come quello del concedere telefonate illimitate ai detenuti, ovvero la questione del sesso in carcere. L'occasione è servita per precisare come l'USPP abbia accolto con soddisfazione le ultime dichiarazioni fatte alla stampa dal Sottosegretario Delmastro rispetto alla possibile revisione dei tempi di formazione degli allievi che in materia di inasprimento dei criteri di concessione dei benefici di legge per chi aggredisce gli agenti in carcere, elementi che costituiscono nodi gordiani del progetto rivendicativo che portiamo avanti per ridare dignità al lavoro degli agenti.

Lo stesso Sottosegretario, chiedendo a ciascun sindacato di presentare quanto prima possibile un'agenda di priorità, si è dunque impegnato a calendarizzare in tempi brevissimi incontri tematici per affrontare le nuove sfide che attendono il Corpo.

Nelle sue conclusioni, Delmastro prendendo atto del parere pressoché unanimemente positivo ad una parificazione del ruolo ispettori tra uomini e donne, ha ipotizzato di procedere gradualmente e con le dovute cautele, ipotizzando un cambiamento delle dotazioni organiche del ruolo solo dopo la saturazione dei posti nel ruolo stesso, riservandosi in definitiva di approfondire il tema sia politicamente che giuridicamente.

LA SEGRETERIA NAZIONALE USPP